



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

COMMISSIONE PER L'ATTUAZIONE DELLO STATUTO DI ATENEO

11 OTTOBRE 2012

VERBALE N. 5

Il giorno 11 del mese di ottobre 2012 alle ore 14.30, presso Palazzo Chiaromonte (Steri), su convocazione prot. 74269 del 09/10/2012 del Rettore si è riunita la commissione per l'adeguamento statutario.

Sono presenti: il Coordinatore della Commissione, Prof. Francesco Paolo La Mantia, Dott. Marina Allotta, Prof. Marcella Aprile, Prof. Roberto Boscaino, Prof. Giovanna Bruno Sunseri, Dott. Baldassare Canino, Prof. Daria Coppa, Prof. Manlio Corselli, Dott. Pietro Paolo Corso, Prof. Luigi Dusonchet, Prof. Vito Franco, Prof. Antonio Gianguzza, Prof. Giuseppe Giordano, Dott. Fabrizio Piraino.

Assente giustificato: Prof. Michele Cometa.

Assenti: Prof. Antonio Giuffrida, Sig.ra Nella Scilabra, Prof. Antonino Valenza.

E', altresì, presente il componente della segreteria Dott. Pasquale Di Maggio.

Alle ore 14,45 constatata la presenza del numero legale, il Coordinatore invita alla trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Criteri per la dipartimentalizzazione

Il Prof. La Mantia fa presente che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 18 settembre, hanno dato mandato alla commissione di proporre un numero da stabilire di criteri, anche alternativi tra di loro, che servano da guida ai Dipartimenti che dovranno riorganizzarsi entro il 23 novembre.

Preventivamente la Commissione osserva che l'esigenza fortemente avvertita dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione di fornire linee guida ai Dipartimenti che stanno procedendo ad operazioni di riaggregazione ha preso corpo in seno alla Commissione per l'adeguamento dello Statuto nell'individuazione di quattro criteri e nella formulazione di una proposta.

I criteri non rappresentano altrettanti requisiti necessari per la formalizzazione di una nuova proposta di Dipartimento o di aggregazione di Dipartimenti, destinati ad affiancarsi a quelli prescritti dall'art. 27, comma 3, Statuto; ma fungono da parametri di virtuosità delle imminenti scelte cui la Commissione suggerisce di legare misure di incentivi per le realtà che vi si allineino e di disincentivi per le realtà che non li posseggano.

I criteri cercano di tenere conto delle diverse realtà presenti in Ateneo e non si ispirano ad un unico modello di Dipartimento, prospettando anzi la possibilità che si vadano formando Dipartimenti maggiormente vocati al pressoché totale contenimento di più corsi di studio e Dipartimenti invece ispirati ad una maggiore omogeneità di settori scientifico disciplinari.

Si apre un ampio dibattito sull'argomento, al termine del quale vengono avanzate le proposte che di seguito si riportano:

1) Grado di aggregazione dipartimentale legato a progettualità.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Si considerano i progetti PRIN o FIRB provenienti dagli ultimi 3 bandi, che hanno ricevuto una valutazione positiva (stessi criteri adoperati dal MIUR nelle procedure di assegnazione del FFO), i cui Responsabili (nazionali o locali) siano docenti afferenti al Dipartimento. Si selezionano quei progetti che hanno svolto una funzione aggregante nel Dipartimento, nel senso che ad essi partecipano un congruo numero di docenti dello stesso Dipartimento (non è stata definita una soglia).

Il prof. La Mantia pone in approvazione la proposta sopra riportata.

La commissione con il voto contrario del dott. Corso e l'astensione del dott. Canino, approva la proposta.

2) Grado di aggregazione dipartimentale legato ai SSD

Si considerano i SSD dei docenti afferenti al Dipartimento (N SSD diversi). Si considerano "aggreganti" per il Dipartimento quei SSD per i quali il Dipartimento raccoglie almeno il 60% dei docenti dell'Ateneo del SSD. L'indicatore è costituito dal rapporto tra il numero di SSD "aggreganti" ed il numero di totale N di SSD. L'aspettativa è un valore elevato di questo rapporto.

Il prof. La Mantia pone in approvazione la proposta sopra riportata.

La commissione approva la proposta all'unanimità.

3) Grado di aggregazione dipartimentale legato all'incardinamento "sostanziale" dei Corsi di Studio in un Dipartimento.

Un corso di studi si può considerare incardinato in modo non fittizio ma sostanziale in un Dipartimento se sono soddisfatte queste due condizioni:

- a) Almeno il 60% dei CFU caratterizzanti del Corso di Studi risulta coperto da docenti afferenti al Dipartimento. (Il riferimento è ai Piani di Copertura Teorica elaborati in occasione dell'Off Formativa 12/13; nota: ai fini della definizione dei Piani Teorici di Copertura ogni docente può essere conteggiato in due corsi di studio diversi)
- b) Il Dipartimento assicura al corso di studio almeno 3 docenti di riferimento per ciascuna annualità del Corso di Studi (indipendentemente dalla tipologia (di base, caratterizzante, affine) dell'insegnamento coperto) (Nota: per la definizione dei docenti di riferimento, ogni docente può essere conteggiato una sola volta o, con peso 0.5 in due corsi di studio).

L'aspettativa è che il Dipartimento sia sede "sostanziale" di almeno due corsi di studio di cui almeno uno di Laurea o LMCU.

Il prof. La Mantia pone in approvazione la proposta sopra riportata.

La commissione con l'astensione della prof. Coppa e del dott. Corso approva la proposta.

4) Grado di aggregazione dipartimentale legato alla completezza delle filiere formative.

Per filiera formativa completa si intende una sequenza di Corsi di Laurea, Laurea Magistrale, DDR tra di loro legati da una possibile sequenzialità, finalizzata ad obiettivi formativi coerenti con l'ambito disciplinare che caratterizza il Dipartimento. La LMCU sostituisce la sequenza LT+LM. L'aspettativa è che il Dipartimento sia sede di almeno una filiera completa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prima dell'approvazione della proposta di cui sopra la prof. Coppa propone l'introduzione di un criterio alternativo legato alla presenza nel dipartimento almeno di un dottorato che abbia raggiunto una soglia minima di valutazione.

Il prof. La Mantia pone in approvazione la proposta sopra riportata.

La commissione con l'astensione del prof. Giordano ed i voti contrari dei prof. La Mantia, Aprile, Boscaino, Bruno Sunseri, Corselli, Corso, Dusonchet, Franco, Gianguzza, e dei dott. Canino e Dott. Piraino non approva la proposta.

Il prof. La Mantia pone in approvazione la proposta di cui al punto 4 sopra riportato.

La commissione, con il voto contrario della prof. Coppa e l'astensione dei proff. Bruno Sunseri, Corselli e La Mantia, approva la proposta.

La commissione ritiene che una proposta di nuovo Dipartimento o di aggregazione di Dipartimenti è virtuosa se rispetta per lo meno due dei quattro criteri sopra riportati.

La Commissione propone, inoltre, agli organi di governo di prendere in considerazione la possibilità di fissare il numero massimo di Dipartimenti in cui l'Ateneo può ragionevolmente articolarsi, in questo modo dando una veste concreta all'auspicio, già in precedenza formulato, che al termine dell'attuale fase di riaggregazione dipartimentale il numero complessivo delle struttura risulti inferiore a quello attuale in maniera non irrilevante.

La seduta è tolta alle ore 18.40

Il Coordinatore
Prof. Francesco Paolo La Mantia